

1a_ Interventi distrettuali di sollievo programmato in ambito intrafamiliare (domiciliare)

Scheda descrittiva.

Destinatari degli interventi

Possono presentare istanza di accesso agli **"Interventi distrettuali di sollievo programmato in ambito intrafamiliare (domiciliare)"**, i caregiver familiari formalmente riconosciuti di **Persone con necessità di sostegno intensivo e/o Persone non autosufficienti (come indicate nella Tab.1 – "Classificazione delle persone con disabilità" allegata alla presente scheda)** residenti nei 23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone (Amaseno, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli e Villa Santo Stefano).

La misura, inclusa nella programmazione regionale e distrettuale, potrà essere attivata fino a concorrenza delle risorse disponibili.

In cosa consiste la misura?

Il sollievo programmato in ambito domiciliare consente al caregiver familiare di disporre di momenti di pausa "tregua" dall'impegno di cura, da intendersi non solo nell'accezione dell'assistenza fisica prestata in risposta alle esigenze assistenziali sanitarie, socio sanitarie ma, specie in caso di disabilità complesse, della responsabilità di tradurre e costruire nella quotidianità la vita della persona che non può farlo in autonomia per soddisfare esigenze di vita propria, concordati con i servizi territoriali.

Il sollievo domiciliare rappresenta una opzione importante per agevolare sempre la permanenza al domicilio della persona con disabilità o non autosufficiente, anche in caso di una assenza più prolungata del caregiver familiare ma, comunque, programmabile (es per motivi clinici) e, pertanto, da considerare opzione prioritaria.

Interventi a supporto del caregiver familiare



La sostituzione “temporanea” del caregiver familiare riconosciuto, per le specifiche finalità, può avvenire in continuità (senza alcun obbligo di interruzione temporale) con l'erogazione di altre prestazioni assistenziali previste dal PPA in favore dell'utente di cui si prende cura, e, prioritariamente, attraverso l'ampliamento dell'erogazione stessa delle prestazioni già in corso.

La misura può essere attivata nella modalità diretta (assistenza fornita dai servizi territoriali) o indiretta, attraverso la libera scelta, da parte dell'utente/caregiver familiare, dell'assistente alla persona o dell'operatore professionale.

Per il sollievo programmato di tipo domiciliare è previsto il riconoscimento di un importo massimo annuo di euro 500,00 annui, implementati di ulteriori euro 100,00, per un totale di euro 600,00 per i caregiver familiari di persone con disabilità complesse ad elevata intensità assistenziale e a prevalente incidenza sanitaria.

In caso di forma diretta l'importo si tradurrà in un budget ore di servizio reso da imprese accreditate dall'ente pubblico, mentre in caso di forma indiretta l'importo verrà erogato a rimborso previa presentazione dei giustificativi di spesa (contratto di lavoro, buste paga, bollettini di pagamento dei contributi previdenziali) Si precisa che, ai fini del riconoscimento di questa forma di sollievo, è possibile attestare la spesa con una busta paga anche relativa ai contratti già in essere, purché riferita ad ore aggiuntive rispetto a quelle originariamente previste dal PPA.

Ciò in quanto l'intervento in argomento è destinato al sollievo al caregiver familiare riconosciuto e pertanto, il relativo contributo non può essere impiegato a titolo di compartecipazione ad interventi socio assistenziali o socio sanitari già attivi da PPA in favore della persona di cui il caregiver familiare si prende cura.

Modalità di accesso agli interventi temporanei di sollievo – criteri di priorità.

Per l'accesso alle misure di “Sollievo programmato in ambito intrafamiliare (domiciliare)”, si daranno rilevanza ai seguenti aspetti, in coerenza con l'impostazione generale della legge regionale n. 5/2024 e dei provvedimenti normativi regionali in materia:

- a) caregiver familiari riconosciuti di persone con disabilità gravissima in lista di attesa distrettuale per l'attivazione della stessa misura;
- b) situazione familiare (esempio convivenza del caregiver familiare o unico parente della persona con disabilità/non autosufficiente) e professionale del caregiver familiare, nell'ottica dell'intera rete di supporto nell'attività di

assistenza e cura per il benessere della persona con disabilità o non autosufficiente;

- c) valutazione professionale (UVM) del carico di cura. Il carico è commisurato alla gravità delle condizioni della persona assistita, all'intensità dell'impegno, alla convivenza, agli impegni di cura del caregiver familiare prolungati nel tempo per sostenere, quotidianamente, ed assistere la persona con disabilità congenita o acquisita in giovane età;
- d) eventuale compresenza di altri servizi socio assistenziali attivi, da PPA, in favore della persona con disabilità o non autosufficiente;
- e) ISEE del caregiver familiare.

Modalità di presentazione dell'istanza

I richiedenti gli **"Interventi distrettuali di sollievo programmato in ambito intrafamiliare (domiciliare)"** potranno presentare istanza di accesso alla misura utilizzando l'apposito modulo (**Modello di domanda A.2- selezionare "Istanza di accesso Misure Caregiver familiare – Sollievo programmato in ambito intrafamiliare/domiciliare"**), corredato dagli allegati richiesti, presso lo Sportello "Assistenza e Cura" dell'ASP di Frosinone, lo Sportello P.U.A. distrettuale oppure presso gli Uffici dei Servizi Sociali dei 23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone. Il modello di domanda è disponibile presso i medesimi Uffici e on line all'interno dei relativi siti istituzionali ivi compreso il sito istituzionale del Distretto Sociale B di Frosinone www.distrettosocialefrosinone.it

L'istanza di accesso agli interventi previsti dovrà essere sempre protocollata presso il Comune di residenza dell'assistito.

Documentazione da presentare

I caregiver familiari interessati, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno **presentare Istanza di accesso (Modello di domanda A.2) debitamente compilata e sottoscritta, e corredata da:**

- Modello A1 Domanda per il riconoscimento dello status di caregiver

familiare. Il modello di domanda A1 deve essere predisposto congiuntamente al servizio sociale professionale del Comune di residenza dell'assistito al quale è necessario rivolgersi per la compilazione.

- attestazione ISEE regolare e in corso di validità del richiedente/caregiver familiare.
- copia del documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale dell'assistito affetto da disabilità gravissima o non autosufficiente.
- copia del documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale del richiedente/caregiver familiare
- fattura attestante la spesa sostenuta per gli interventi di sollievo programmato in caso di scelta della forma indiretta
- copia del Codice IBAN del caregiver (non riferito al Libretto postale) per gli interventi in forma indiretta
- Verbale attestante il riconoscimento dell'Indennità di accompagnamento o certificato di invalidità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104/92 dell'assistito nei confronti del quale si prestano attività di cura e assistenza o "Certificato attestante la condizione di disabilità" (ex verbale) che comprenda ogni accertamento previsto dalla normativa vigente utile a determinare la condizione di disabilità gravissima o di non autosufficienza dell'assistito (D.Lgs n. 62/2024 - Riforma della disabilità).

A chi rivolgersi?

L'Ufficio di Piano del Distretto B Frosinone, cura tutte le fasi e le azioni previste in ordine all'attuazione degli **"Interventi distrettuali di sollievo programmato tramite unità di offerta residenziale"**.

Per informazioni è possibile scrivere ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- e-mail: cardcaregiver@distrettosocialefrosinone.it
- e-mail: info@aspfrosinone.it
- e-mail: pua.frosinone@aslfrosinone.it
- e-mail: indirizzi di posta elettronica degli Uffici dei Servizi Sociali dei 23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone

Sede sportelli informativi e modalità di accesso

DISTRETTO SOCIALE B – COMUNE CAPOFILA FROSINONE
Ufficio di Piano – Via Armando Fabi 128/131

email: cardcaregiver@distrettosocialefrosinone.it – PEC: pec@pec.comune.frosinone.it

- **ASP FROSINONE – Sportello Assistenza e Cura.**

Frosinone - Viale Mazzini, n. 133. Giorni ed orari di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

- **ASL FROSINONE - Punto Unico di Accesso (P.U.A.) distrettuale.**

Frosinone – Viale Mazzini, snc (sede distretto sanitario b Frosinone). Giorni ed orari di ricevimento: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

- **23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone** (Amaseno, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli e Villa Santo Stefano)

Sede degli Uffici dei Servizi Sociali comunali nei rispettivi giorni ed orari di ricevimento al pubblico.